

Domani, anche nella nostra città, si svolgerà una protesta davanti alla Prefettura del [sindacato di Polizia Silp-Cgil](#)

## «Senza risorse e organici: comparto sicurezza al collasso»

**Il segretario provinciale Flachi: «Assunzioni straordinarie per compensare i pensionamenti»**

Senza le risorse necessarie e senza gli adeguati organici: si prospetta uno scenario «da collasso» per il comparto di sicurezza. Su questa tema, come rimarca la segreteria provinciale [Silp Cgil Reggio Calabria](#), si svilupperà la protesta dei poliziotti in programma domani davanti alla Prefettura.

Una mobilitazione, ed un'iniziativa che vuole soprattutto accendere i riflettori nazionali, per trovare una tempestiva soluzione rispetto al quadro di attuali difficoltà, come pone in evidenza il segretario provinciale Francesco Flachi del [sindacato di polizia Silp Cgil](#): «Denunciamo il dramma di un comparto sicurezza sempre più abbandonato a se stesso: nessuna assunzione straordinaria di personale per compensare i pensionamenti, come dimostra la drammatica carenza di poliziotti della nostra [Questura](#), stipendi fermi al 2021 (per i dirigenti poi non è stato mai firmato il primo contratto dal 2017), nessuna attenzione per le condizioni di lavoro e il benessere organizzativo delle poliziotte e dei poliziotti, mentre di pari passo esplose il fenomeno suicidaario 28 casi, ad oggi, tra tutto il personale in divisa solo dall'inizio dell'anno».

Un'iniziativa, a Reggio come praticamente ovunque in contemporanea sul territorio nazionale, per sollecitare un intervento del Governo: «Attueremo un presidio e una mobilitazione davanti alla nostra Prefettura, proprio tramite chi rappresenta il governo sul territorio intendiamo mandare un forte messaggio a Palazzo Chigi perché delle chiacchiere siamo stufi. Attueremo

un volantaggio per cercare di spiegare ai cittadini che i nostri problemi, la mancanza di risorse e di assunzioni, incidono direttamente sulla sicurezza delle persone e sul vissuto quotidiano».

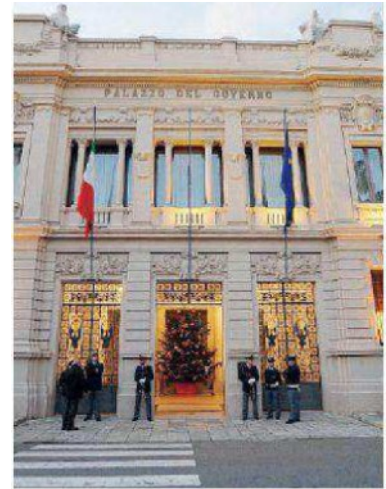
Priorità alla carenza degli organici: «Le assunzioni straordinarie promesse sono un miraggio - prosegue l'esponente del [sindacato di polizia](#) - e con una carenza di organico complessiva di 10.000 unità, grazie al combinato disposto con i pensionamenti che supereranno i nuovi arrivi, la [Polizia](#) ...

Stato avrà sempre meno operatori nei prossimi anni. A tutto questo aggiungiamo il contratto scaduto e gli straordinari non pagati, il tema delle pensioni e della previdenza complementare/dedicata che viene ignorato cosicché i poliziotti già oggi mal pagati saranno i nuovi poveri in quiescenza, la questione dell'organizzazione del lavoro e del benessere psicofisico che sono completamente ignorate da chi ha responsabilità politiche e di governo».

«L'unica elemosina regalata ai poliziotti proprio da questo mese di luglio - conclude la nota del [Silp Cgil](#) - è un emolumento accessorio una tantum per il solo 2023, che dovrebbe compensare il mancato contratto. Parliamo di 24 euro lordi mensili per un agente. Neppure mezzo caffè al giorno. Con una inflazione che viaggia oltre l'8 per cento si tratta di una vergogna e di una offesa per tutta la categoria. Quella del 12 luglio rappresenta solo la prima tappa di un lungo percorso di mobilitazione se non registreremo una inversione di tendenza concreta nella gestione delle politiche di sicurezza di questo Paese».

**red.rc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La protesta** Domani in Prefettura l'iniziativa del [sindacato Silp Cgil](#)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

